



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1- Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa

1.1- Identificazione della sostanza/preparato: CUPROSAR 40 WDG

Registrazione: n. 3701 del 13/06/1980

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: PC27 prodotti fitosanitari; AC0 fungicida (granuli idrodispersibili)

Titolare della registrazione

IQV ITALIA Srl
Via del Progresso, 2
00065 Fiano Romano (Roma)
Tel. 0765 40086

Distributore

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel. 0546/629911 – Fax 0546/623943

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela: N (Pericoloso per l'ambiente)



2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2.2- Consigli di prudenza frasi S: S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini; S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande; S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi; S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1-Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

Rame metallo puro (sotto forma di Ossicloruro di Rame) (principio attivo)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
1332-40-7	215-572-9	---		$CuCl_2Cu(OH)_2$	40
Direttiva 67/548	Classificazioni e	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	20/22		---	---
	N	50/53		---	---

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato. Ricorrere a cure mediche

Contatto cutaneo: lavare abbondantemente con acqua e sapone

Contatto con gli occhi: lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Ricorrere a cure mediche.

Ingestione: non indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale. Tenere il paziente a riposo. Controllare la temperatura corporea e la respirazione. Se necessario ricorrere alla ventilazione assistita. Se il paziente è incosciente, deve giacere prono con la testa girata di lato. Richiedere l'intervento del medico e mostrargli questa scheda o l'etichetta.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare. **Terapia:** gastrolusi con soluzione latte albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

4.3- Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa vapori, fumi e polveri pericolosi

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Accertarsi del corretto collegamento di messa a terra delle attrezzature per il pompaggio. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica.

5.4- Informazioni aggiuntive: mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio: proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Indossare adeguato equipaggiamento protettivo e evitare il contatto con gli occhi, la bocca e la pelle. Mantenere fuori dall'area interessata le persone non autorizzate, i bambini e gli animali.

6.2- Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto raggiunga corsi d'acqua.

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Coprire con sabbia, terra o materiale inerte, raccogliere e porre in un recipiente asciutto, chiuderlo, etichettarlo e depositarlo in un luogo autorizzato. Non pulire l'area contaminata con acqua.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare la formazione di polveri. Non fumare. I siti di manipolazioni devono essere forniti di lava occhi e acqua.

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto nelle confezioni originali, chiuso ed etichettato, in luogo fresco, secco e ventilato lontano da alimenti mangimi e bevande. Conservare il prodotto in luogo non raggiungibile da bambini, animali e persone non autorizzate.

7.3- Usi finali specifici: Il prodotto è destinato ad uso agricolo. Fungicida in granuli idrodispersibili.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Esposizione professionale: nessun dato relativo al preparato

Esposizione professionale	tipo	Valore unità
Rame ossicloruro	TLV	1 mg/m ³ (come rame metallo nebulizzato)

(Equivalente a rame metallo puro)

8.2- Controllo dell'esposizione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374); protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo; in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166). Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere di tipo anti deflagrante

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: microgranuli blu

Odore: Nessuno in particolare

pH: 7, 0 - 8, 5 (sospensione 10%)

Densità Relativa: 1,0 - 1,2 g/ml (20 °C)

Flash point: non infiammabile

Infiammabilità: non infiammabile

Punto/Intervallo di ebollizione: n.a.

Proprietà ossidative : non ossidante

Proprietà esplosive : Non esplosivo

Pressione di vapore : trascurabile a 20°C

Solubilità in acqua: insolubile

Coefficiente di ripartizione; n- octanolo /acqua : n.a.

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.

10.2- Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di stoccaggio per due anni. Stabile alla luce, al calore, all'umidità

10.3- Possibilità di reazioni pericolose: da decomposizione termica

10.4- Materiali incompatibili: acidi e sali ammoniacali dissolvono parzialmente il prodotto.

10.5- Prodotti di decomposizione pericolosi: vapori e fumi pericolosi

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici: della miscela

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL50 >2000 mg/Kg	
Cutaneo	DL50 >>2000 mg/Kg	Ratto

Effetti tossico cinetici, sul metabolismo e la distribuzione	Dati non disponibili
Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)	Non irritante
Sensibilizzazione	Non sensibilizzante

Tossicità a lungo termine (subacuta, subcronica, cronica)	Dati non disponibili
Effetti CMR	Dati non disponibili

12- Informazioni ecologiche

12.1- Persistenza e degradabilità: nessun dato relativo alla miscela

Principio attivo	Dati contenuti nel dossier di registrazione o nel CSR	
RAME METALLO sotto forma di Ossicloruro di Rame	Persistenza e degradabilità	Il rame è fortemente assorbito dal suolo e non è degradabile
	Potenziale di bioaccumulazione	Non soggetto a bioaccumulo. Gli organismi disperdono naturalmente il rame.
	Mobilità nel suolo	Nel terreno il rame si fissa alla componente organica. Il contenuto di sostanza organica del suolo e il suo pH determinano il grado di disponibilità del rame. A causa della forte fissazione ai vari componenti del suolo, la lisciviazione del rame è estremamente bassa. La mobilità negli strati bassi è insignificante.
	Altri effetti avversi	

12.2- Ecotossicità della miscela: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per gli ambienti acquatici

Valutazione rischi PBT: effetti negativi non attesi

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale, i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1- Numero ONU: 3077

14.2- Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, N.A.S. (rame metallo)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4- Gruppo d'imballaggio: III

14.5- Codice gallerie: E

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7- Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.8- Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta: 9 marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG: 9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA : 9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance

15- Informazioni sulla regolamentazione (Locali)

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

La presente SDS ha modificato le precedenti:sezione 1;sezione 2;sezione 3;sezione 4; sezione 5; sezione 6; sezione 7; sezione 8; sezione 9; sezione 10; sezione 11; sezione 12; sezione 13; sezione 14; sezione 15; sezione 16

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza